Kit linea vita SECURIFIL®

MANUALE DI MONTAGGIO

Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Fornitori

FALLPROTEC Height Safety Products

somain

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

ISO 9001:2008 cert. n AJAEU/09/11431

RACCOMANDAZIONI

Prima del montaggio si consiglia un sopralluogo in cantiere per verificare la reale situazione della sede su cui va montata la linea vita e per controllare la rispondenza con l'elaborato planimetrico della copertura in cui sono evidenziati tutti gli elementi della linea vita.
La lunghezza massima della linea non deve superare i 30 m e il cavo non deve presentare un'inclinazione superiore a 15° rispetto all'orizzontale.
Il montaggio deve avvenire nel rispetto delle misure di prevenzione degli infortuni secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 - Testo unico in materia di Sicurezza e di quanto indicato dalla norma di riferimento EN 795.

MONTATORI

Il montaggio dei KIT SECURIFIL® auspica la formazione dei posatori da parte di un tecnico interno per mettere in pratica le corrette metodologie di montaggio. I montatori affiliati ai partner di SOMAIN ITALIA hanno l'obbligo di redigere il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dal quale si evincono i rischi legati al montaggio della linea vita e le contromisure adottate per ridurre la probabilità che questi si verifichino.

KIT DI MONTAGGIO

Le principali attrezzature da lavoro per realizzare un corretto montaggio sono:

- kit per fori: trapano a rotopercussione, scovolino, soffiatore, pistola per resina;
- chiave dinamometrica per serrare i dadi sulle barre filettate;
- tensionatore per consentire il pre-tensionamento del cavo;
- fuoco per scaldare la guaina termoretraibile;
- utensili a mano (pinza, chiavi varie).

MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO

Si raccomanda, durante la movimentazione e lo stoccaggio di tutti i componenti la linea vita, di prestare la massima attenzione per evitare di creare problemi di corrosione. Tutti i componenti sono sotto i 25 Kg, peso massimo consentito per la movimentazione manuale dei carichi da parte di un singolo operatore. Quando il peso dei componenti, specie di supporti speciali, supera tale valore, è necessario provvedere alla movimentazione con due operatori o con gru. Tali operazioni sono anch'esse parte integrante del DVR.

FASI DI MONTAGGIO

Le fasi descritte in questo capitolo sono valide per il montaggio della pura linea nella posizione desiderata e devono essere svolte in completa sicurezza, rispettando quindi le indicazioni contenute nel Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dall'installatore, in conformità al Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) o dal Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione (CSE) qualora queste due figure siano presenti. Se la zona non è in completa sicurezza, è obbligatorio iniziare con l'installazione dei punti di ancoraggio singoli per effettuare la risalita nella zona desiderata o utilizzare una linea vita temporanea.
Dalle fasi di installazione di questa linea s'intendono escluse tutte quelle operazioni che servono per preparare la zona di lavoro o per accedere alla stessa.

MONTAGGIO SUPPORTI

Il supporto da fissare è quello già compreso nel KIT, o scelto tra la base speciali disponibili, ntualmente calcolato, in base alla tipologia della copertura su cui va montato con i fissaggi M16 indicati in precedenza.

FISSAGGIO DIRETTO SU LEGNO O CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO (C.C.A.) (PER OGNI BARRA FILETTATA):

- ⇒ praticare sulla copertura un foro Ø18 di lunghezza 10 cm con trapano a rotopercussione;
- ⇒ pulire lo stesso con apposito scovolino, facendolo roteare, e successivamente con pompetta manuale in modo da eliminare i residui di polvere dalle pareti del foro (ripetere l'operazione più di una volta);
- ⇒ inserire la resina epossidica bicomponente dal basso del foro verso l'alto, lentamente, per evitare la formazione di bolle d'aria;
- ⇒ inserire la barra filettata M16 praticando la rotazione della stessa;
- ⇒ posizionare il supporto e lasciare indurire la resina secondo i tempi indicati sulla confezione
- ⇒ inserire la rondella e il dado sulla barra filettata;
- ⇒ serrare il dado applicando una coppia di 170 Nm.

FISSAGGIO DIRETTO SU TAVELLONI + CAPPA CON RETE ELETTROSALDATA (PER OGNI BARRA FILETTATA):

- ⇒ praticare sulla copertura un foro Ø20 con trapano a rotopercussione, lasciando integro il fondello inferiore del tavellone;
- ⇒ pulire lo stesso con apposito scovolino, facendolo roteare, e successivamente con pompetta manuale in modo da eliminare i residui di polvere dalle pareti del foro (ripetere l'operazione più di una volta);
- ⇒ inserire una calzetta di rete presagomata per il contenimento della resina;
- ⇒ inserire la resina epossidica bicomponente dal basso del foro verso l'alto, lentamente, per evitane la formazione di bolle d'aria e la troppa fuoriuscita dalla maglia della calzetta;
- ⇒ inserire la barra filettata praticando la rotazione della stessa;
- ⇒ posizionare il supporto e lasciare indurire la resina secondo i tempi indicati sulla confezione
- ⇒ inserire la rondella e il dado sulla barra filettata;
- ⇒ serrare il dado applicando una coppia di 170 Nm.

FISSAGGIO ELEMENTI ESTREMITÀ FISSI E INTERMEDI

Dopo l'istallazione dei supporti si procede con il fissaggio sugli stessi degli elementi d'estremità fissi art.A1 e intermedi art.A4 con gli appositi kit di fissaggi M12 a testa esagonale, come segue:

⇒ allineare i fori del supporto con quelli dell'elemento;
⇒ inserire le viti dall'alto e le rondelle con i dadi dal basso;
⇒ serrare i dadi applicando una coppia di 70 Nm., come segue:

FISSAGGIO ELEMENTI DI RINVIO D'ANGOLO ORIENTABILE

Dopo l'installazione dei supporti si procede con il fissaggio sugli stessi dei rinvii d'angolo orientabili art.A6 con gli appositi kit di fissaggi M12 a testa cilindrica, come segue:

⇒ allineare i fori del supporto con quelli dell'elemento;
⇒ inserire le viti dall'alto e le rondelle con i dadi dal basso;
⇒ essendo gli elementi allineabili a seconda della necessità, pre-serrare i dadi;
⇒ solo dopo aver inserito il cavo e aver ottenuto l'allineamento desiderato serrare definitivamente i dadi applicando una coppia di 70 Nm.

MONTAGGIO TENDITORE

Ad una delle due estremità della linea va inserito il tenditore sull'elemento d'estremità fisso art.A1, come segue:

⇒ lasciare uscire al massimo le barre filettate del tenditore;
⇒ inserire il perno dell'elemento d'estremità nell'anello del tenditore e fissarlo piegando la coppiglia;

N.B.: Attenzione: il tenditore non è da chiudere definitivamente, ma questa operazione verrà eseguita successivamente.

INSERIMENTO CAVO

Dopo il montaggio del tenditore si procede con l'inserimento del cavo nel modo seguente:

⇒ prendere il capo libero del cavo e farlo passare negli eventuali elementi intermedi e nei rinvii d'angolo orientabili;

CHIUSURA RINVII D'ANGOLO ORIENTABILI (EVENT.)

Dopo aver ottenuto l'allineamento desiderato del cavo, intervenire sui rinvii d'angolo orientabili come segue:

⇒ serrare definitivamente i dadi applicando una coppia di 70 Nm.

MONTAGGIO ASSORBITORE D'ENERGIA E CHIUSURA DEL CAVO

All'altra estremità della linea va inserito l'assorbitore d'energia art.D10 sull'elemento d'estremità fisso art.A1 o orientabile art.A5 come segue:

⇒ inserire il perno dell'elemento d'estremità nell'anello dell'assorbitore e fissarlo piegando la coppiglia;
⇒ ammorsare, con un tensionatore meccanico, il cavo da un lato e dall'altro la staffa dell'assorbitore ed esercitare una pre-tensione sulla linea;
⇒ montare la redancia art.C21 sulla staffa dell'assorbitore;
⇒ inserire dal capo morto del cavo i quattro serracavo art.C21 allentati;
⇒ far passare il cavo in aderenza sulla redancia;
⇒ serrare i quattro serracavo con coppia di serraggio 20 Nm, avendo l'accortezza di posizionarli a distanza pari a 8 volte il diametro del cavo l'uno dall'altro (nel nostro caso 6.5 cm), lasciando la parte morta del cavo nella parte concava della barra con doppio filetto e la parte viva nella sella con la zigrinatura;
⇒ scaldare la guaina termoretraibile attorno ad un serracavo lasciandola perfettamente aderente;
⇒ tagliare il cavo rimanente e proteggerlo con nastro adesivo impermeabile.
⇒ sganciare il tensionatore.

TENSIONAMENTO LINEA

La linea risulta montata completamente in tutti i suoi pezzi. È necessario metterla in tensione agendo come segue:

⇒ intervenire sulla carcassa del tenditore per tensionare definitivamente la linea, avendo l'accortezza di lasciare il cavo con una freccia pari a 1/200 della distanza massima tra due supporti;
es: $L_{supporti}$ = 15 m f_{cavo} = 1/200 x 15 = 7.5 cm

PIOMBATURA LINEA

La piombatura della linea consiste nel posizionare il piombino anti-manomissione art.C34 nel modo seguente:

⇒ inserire il piombino antimanomissione sul tenditore nel foro di passaggio di una coppiglia della barra filettata in modo da bloccare la carcassa del tenditore.

MONTAGGIO PUNTI D'ANCORAGGIO SINGOLI

Per rendere completamente utilizzabile la linea vanno inseriti, nei punti indicati nel progetto, i punti di ancoraggio singoli che servono per consentire la risalita, giungere alla linea vita ed evitare l'effetto pendolo. Questi, come detto in precedenza, sono di diverso tipo a seconda della costituzione e conformazione della copertura: cambiano la geometria, l'utilizzo, i materiali e i fissaggi. Procedere quindi come segue:

- ⇒ seguire la stessa procedura di fissaggio utilizzata per i supporti o se cambia scegliere tra quelle più idonee riportate nello stesso paragrafo.

RIPRISTINO IMPERMEABILIZZAZIONE

Per evitare che i supporti e punti di ancoraggio montati provochino infiltrazioni d'acqua, si deve:

- ⇒ montare sui supporti apposita flangia di tenuta art.S11 attaccando la gomma adesiva, sovrapponendo i due capi e creando appositamente un doppio spessore, senza tagliare eventuali rimanenze. In alternativa è possibile far aderire al supporto un'impermeabilizzazione idonea a discrezione e responsabilità del posatore;
- ⇒ la stessa operazione va ripetuta anche per i punti di ancoraggio singoli.

INSTALLAZIONE CARTELLO

La chiusura dell'installazione si completa con il montaggio del cartello art.A0, obbligatorio in corrispondenza di ogni accesso.

Kit linea vita SECURIFIL®

MANUALE DI UTILIZZO

Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Fornitori

FALLPROTEC Height Safety Products

#somain

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

ISO 9001:2008
273
cert. n AJAEU/09/11431

UTILIZZATORI

La linea vita SECURIFIL®alu è certificata per l'utilizzo contemporaneo da parte di 3 operatori (è possibile su richiesta aumentare il numero di utenti). Questo impianto è di tipo indeformabile e può essere utilizzato per l'eventuale recupero dell'operatore rimasto sospeso, che deve avvenire entro 20/25 minuti per evitare danni gravi permanenti.
Gli operatori che utilizzano questo tipo di impianto devono essere formati vista la necessita dell'utilizzo di appositi DPI di III° categoria, per cui è necessaria specifica formazione secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 - Testo unico in materia di Sicurezza, così come il recupero dell'eventuale infortunato deve essere effettuato da persona appositamente formata.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

L'utilizzo di questo impianto è consentito esclusivamente all'operatore munito di appositi Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).
Si ricorda che la manutenzione dei DPI è stabilita dal produttore nella scadenza e nella forma indicate nel manuale di utilizzo, previa compilazione di una scheda con riportante la data di messa in servizio, la data delle successive manutenzioni, la data di scadenza.
La scelta dei DPI che meglio si adattano alle esigenze di lavoro sono da valutare in ogni singolo caso e, nel caso di lavori in quota, la minima dotazione è:

IMBRAGATURA

La composizione minima deve essere la seguente:

⇒ conforme alla norma EN 361;
⇒ completa di cosciali e bretelle regolabili;
⇒ attacco dorsale e/o sternale anticaduta.

Meglio se così integrata:

⇒ cosciali imbottiti;
⇒ attacco sia dorsale che sternale anticaduta;
⇒ cintura lombare con attacchi di posizionamento conforme alla EN 358;
⇒ attacco centrale conforme alla EN 813.

DOPPIO CORDINO MUNITO DI ASSORBITORE DI ENERGIA

Il cordino deve avere per norma una lunghezza massima ad assorbitore compatto di 2m, compresi i connettori, e deve avere le seguenti specifiche:

- ⇒ doppio cordino elastico conforme alla EN 354 con due connettori per l'attacco alla linea conformi alla EN 362;
- ⇒ assorbitore di energia conforme alla EN 355 con connettore per l'attacco all'imbragatura conforme alla EN 362;

CONNETTORI

I connettori sono elemento fondamentale per realizzare le connessioni tra imbragatura e cordino o dissipatore e tra gli stessi e la linea vita e devono avere le seguenti specifiche:

- ⇒ conformi alla norma EN 362;
- ⇒ dotati di doppio movimento volontario (chiusura a vite, girevole automatica o doppio sistema di apertura)

DISPOSITIVO RETRATTILE

Qualora il lavoro in quota necessiti di una lunghezza di cordino superiore a 2m, in abbinamento o in sostituzione del doppio cordino con assorbitore, può essere utilizzato un dispositivo retrattile con cavo d'acciaio con le seguenti specifiche:

- ⇒ conforme alla EN 360;
- ⇒ dotato di sistema retrattile, sistema autobloccante e dissipatore d'energia interni;
- ⇒ cavo di acciaio della lunghezza necessaria;
- ⇒ dotato di connettori, uno per l'attacco alla linea e uno per l'attacco all'imbragatura, conformi alla EN 362;
- ⇒ per l'utilizzo su pendenze inferiori al 30% è obbligatorio integrare lo stesso con un cordino in acciaio con assorbitore, o con altro dispositivo indicato dal produttore del retrattile, per consentire l'uso dello stesso anche in posizione orizzontale.

Il dispositivo anticaduta retrattile prevede obbligatoriamente la revisione annuale presso centri autorizzati dal produttore, come previsto dalla Norma EN 360, perché dotato di un particolare sistema di arresto che va revisionato da persona competente.

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL’UTILIZZO

DA PARTE DEL PROPRIETARIO

Il proprietario dell’immobile su cui è montato l’impianto SECURIFIL®alu è il primo responsabile di tutte le operazioni che si svolgono nella sua proprietà e che comportano l’utilizzo di particolari sistemi di sicurezza. È autorizzato quindi a concedere l’accesso a questo tipo di impianto solo a operatori che ritiene adatti, nel rispetto di alcune prescrizioni:

⇒ conservare la certificazione dell’impianto in buono stato e deve indicare:

- nome e numero impianto: ogni impianto ha un suo numero identificativo da cui è possibile risalire alla composizione e ai dati indicati nei punti successivi;
- costruttore: nome e dati dall’azienda costruttrice (SOMAIN SÈCURITÈ);
- distributore: nome e dati dall’azienda distributrice (SOMAIN ITALIA);
- rivenditore: nome e dati dall’azienda rivenditrice (autorizzata da SOMAIN ITALIA);
- installatore: nome e dati dall’azienda installatrice affiliata al rivenditore autorizzato che firma la corretta posa secondo un progetto e come dal Manuale di Montaggio;
- progetto dell’impianto: disegni quotati dell’impianto rispetto alla struttura su cui è montato a timbro e firma di tecnico abilitato dal quale si evincono i punti di accesso, l’eventuale percorso di risalita all’impianto vero e proprio mediante i punti di ancoraggio singoli, la posizione dell’impianto SECURIFIL®alu in classe C, eventuali zone non calpestabili;
- certificazione degli elementi costituenti il particolare impianto (certificazione dell’impianto e non di ogni singolo elemento adattato all’uso in questione);

⇒ mettere a disposizione di qualsiasi utilizzatore la certificazione completa;
⇒ mettere a disposizione dell’operatore il presente Manuale di Utilizzo, dal quale si evincono la data di messa in funzione dell’impianto ed i successivi utilizzi mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo (SU);
⇒ mettere a disposizione dell’utilizzatore il Manuale di Manutenzione, dal quale si evincono la data di messa in funzione dell’impianto e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Manutenzione (SM);
⇒ controllare l’idoneità dell’utilizzatore che deve aver effettuato appositi corsi di formazione per dispositivi di protezione individuali anticaduta di III° categoria.

Qualora il proprietario non si attenga, anche parzialmente, agli adempimenti indicati al presente punto, mette in pericolo la sicurezza di altre persone oltre a perdere la garanzia sull’impianto. Se il proprietario, invece, non ottiene dall’operatore l’idoneità all’utilizzo dei dispositivi di protezione anticaduta deve proibire l’utilizzo dell’impianto allo stesso.

DA PARTE DELL’UTILIZZATORE

L’utilizzatore che si appresta ad intervenire in un luogo dove è montato l’impianto SECURIFIL®alu deve obbligatoriamente essere formato all’utilizzo di questo tipo di impianto e deve effettuare le seguenti operazioni preliminari:

⇒ richiedere al proprietario il presente Manuale di Utilizzo, dal quale si evincono la data di messa in funzione dell’impianto ed i successivi utilizzi mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo (SU);
⇒ richiedere al proprietario il Manuale di Manutenzione, dal quale si evincono la data di messa in funzione dell’impianto e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Manutenzione (SM);
⇒ controllare l’esistenza della certificazione dell’impianto composta dagli elementi indicati al punto precedente e in particolare prendere atto del progetto con l’indicazione del punto di accesso;
⇒ essere dotato dei DPI necessari, tenuti in condizioni ottimali, per utilizzare questo impianto (visti in precedenza).

Qualora l’operatore non disponga di tutti gli elementi, indicati al presente punto, deve rifiutare l’utilizzo dell’impianto per qualsiasi operazione.

FASI PER L'UTILIZZO

ARRIVO IN PROSSIMITÀ DELL'ACCESSO

La prima fase di utilizzo è la seguente:

- ⇒ il raggiungimento, dotato dei DPI necessari, del punto di accesso come indicato dal progetto allegato alla certificazione;
- ⇒ presa visione del cartello identificativo dell'impianto, posizionato in prossimità di ogni accesso, nel quale sono elencati: tipo di linea, numero di serie, numero massimo di operatori che possono utilizzare la linea vita in contemporanea su ogni singola tratta, tirante d'aria, data entrata in servizio della linea vita, l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione individuale (DPI) di 3° categoria , il nome del costruttore, il nome del distributore, il nome del rivenditore, il nome dell'installatore. Tutti questi elementi devono ovviamente corrispondere a quelli già visti nella certificazione.

OPERAZIONI DI CONTROLLO

Appena arrivati in prossimità dell'accesso procedere, per quanto possibile, come segue:

- ⇒ ad un esame visivo dell'integrità dei componenti della linea vita e in particolare osservare che non siano presenti dei punti di ruggine sugli elementi e che i fissaggi siano tutti presenti;
- ⇒ ad una verifica che i piombini non siano stati manomessi.

In caso di dubbio, fare effettuare un controllo dalla società che ha realizzato il montaggio, da un ente di controllo o da una persona del servizio di manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.

ACCESSO DIRETTO ALL'IMPIANTO

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di sbarcare sul luogo di lavoro, è necessario:

- ⇒ se si usa il cordino con assorbitore, agganciarsi direttamente al cavo della linea vita con il connettore sul capo libero del cordino e connettere il capo con l'assorbitore all'attacco anticaduta dorsale dell'imbragatura;
- ⇒ se si usa il dispositivo retrattile, agganciarsi direttamente al cavo della linea vita con il connettore attaccato alla carcassa del dispositivo e connettere il capo libero del dispositivo all'attacco anticaduta dorsale dell'imbragatura.

ACCESSO ALL'IMPIANTO CON PERCORSO DI RISALITA

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di sbarcare sul luogo di lavoro, è necessario:

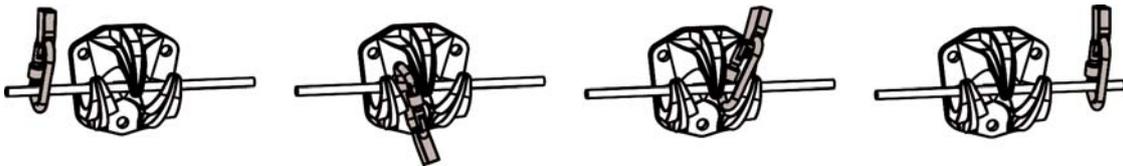
- ⇒ risalire fino alla linea vita per mezzo dei punti d'ancoraggio singoli, posti a distanza di circa 150/200cm uno dall'altro, usando il doppio cordino in dotazione. Rimanendo sempre ancorati ad almeno un punto di ancoraggio risalire, agganciandosi e sganciandosi in alternanza, fino a raggiungere la linea vita.
- ⇒ se si usa il cordino con assorbitore, agganciarsi direttamente al cavo della linea vita con il connettore sul capo libero del cordino e connettere il capo con l'assorbitore all'attacco anticaduta dorsale dell'imbragatura;
- ⇒ se si usa il dispositivo retrattile, agganciarsi direttamente al cavo della linea vita con il connettore attaccato alla carcassa del dispositivo e connettere il capo libero del dispositivo all'attacco anticaduta dorsale dell'imbragatura.

MUOVERSI LUNGO LA LINEA VITA

Al raggiungimento della linea vita si procede:

- ⇒ rimanendo ancorati con cordino o con sistema retrattile alla linea vita muoversi lungo l'impianto con cautela, parallelamente al cavo della linea vita, fino a raggiungere il punto desiderato.
- ⇒ accertarsi che il DPI segua il movimento dell'operatore facendo attenzione a eventuali ostacoli presenti che potrebbero impedire la regolare caduta e creare problemi all'operatore o danneggiare i DPI stessi.

SUPERAMENTO DEGLI INTERMEDI

In caso di presenza degli elementi intermedi si ricorda che, come imposto dal principio dell'ergonomia riportato nel D.lgs 81/2008, questi devono essere superati rimanendo sempre ancorati alla linea vita, quindi procedere come segue:

- ⇒ prendere il connettore tenendo il cordino in mano;
- ⇒ sottoporlo ad un movimento sinusoidale in modo da permettere il superamento dell'intermedio senza la necessità di disancorare il connettore.

SUPERAMENTO RINVII D’ANGOLO

In caso di presenza di rinvii d’angolo la continuità della linea vita può essere interrotta e si procede al superamento di tali elemento, solo con un doppio cordino, nel modo seguente:

- ⇒ sganciare un connettore con il cordino e riagganciarlo oltre la deviazione;
- ⇒ una volta agganciato il primo connettore ripetere la stessa operazione con il secondo in modo da essere sempre ancorati alla linea vita;
- ⇒ una volta riagganciato anche il secondo moschettone proseguire lungo la linea vita SECURIFIL®alu fino al raggiungimento della zona interessata.

MUOVERSI IN PROSSIMITÀ DEL BORDO (EFFETTO PENDOLO)

Se la zona interessata all’intervento dell’operatore è situata vicino al bordo della falda e quindi esiste la possibilità di una caduta laterale che genera un effetto pendolo, è necessario un doppio ancoraggio ottenibile nel seguente modo:

- ⇒ verificare la presenza nella zona di un punto d’ancoraggio, solitamente posto a circa 2m dal bordo e con un’ispezione visiva controllarne lo stato d’usura;
- ⇒ rimanendo sempre connessi alla linea vita principale, procedere all’ancoraggio del connettore di un cordino al dispositivo individuato. Con questa semplice operazione si crea una triangolazione d’ancoraggio dell’operatore, evitando così l’eventuale effetto pendolo.

CHIUSURA DELL’INTERVENTO

Quando l’intervento in copertura è terminato, non lasciare sulla stessa nessuna attrezzatura o alcun detrito, verificare l’integrità della linea vita SECURIFIL® e compilare l’apposita Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM).
In caso di danneggiamento o di stress subito della linea vita SECURIFIL® va avvisato prontamente il responsabile del sistema o il proprietario, che provvederà a far intervenire l’installatore della linea vita, oppure direttamente SOMAIN ITALIA.

Kit linea vita SECURIFIL®

MANUALE DI MANUTENZIONE

Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

Fornitori

cert. n AJAEU/09/11431

Il KIT SECURIFIL® è costituito interamente da elementi in acciaio inox e alluminio, necessita di intervento di ispezione annuale. La manutenzione è obbligatoria in caso di intervento della linea e alla scadenza dei 10 anni di garanzia per ottenere il rinnovo.
Per gli interventi di ispezione e/o manutenzione è necessario attenersi alle procedure indicate nel Manuale di Utilizzo.

ISPEZIONE ANNUALE

L'ispezione annuale serve per verificare la presenza di eventuali anomalie dell'impianto e deve essere effettuata da persona a conoscenza delle raccomandazioni e, delle istruzioni emesse dal fabbricante, applicabili ai componenti dell'impianto. L'operatore deve essere in grado di identificare e valutare l'entità di tali difetti e avviare l'azione correttiva da intraprendere.
Le valutazioni da effettuare in fase di ispezione sono:

⇒ controllo dell'integrità dell'impianto;
⇒ controllo dell'integrità dei piombini antimanomissione;
⇒ controllo dell'assenza di anomalie negli elementi.

Al termine del controllo si dovrà rilasciare apposita documentazione di avvenuta ispezione con indicate le verifiche effettuate. In caso di esito negativo di uno dei controlli indicati in precedenza l'operatore deve intervenire dove sua competenza o contattare SOMAIN ITALIA che provvederà con proprio tecnico a risolvere i problemi riscontrati. È da compilare anche la Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM) riportata successivamente.

MANUTENZIONE

La manutenzione è obbligatoria in caso di intervento della linea vita e alla scadenza dei 10 anni di garanzia per ottenere l'estensione della stessa. Deve essere effettuata da un tecnico di SOMAIN ITALIA che interverrà nel valutare l'entità dei danni eventualmente subiti dalla linea nelle sue parti fondamentali e soprattutto verificando la tenuta dei fissaggi.
Sarà compito del tecnico incaricato effettuare tutte le verifiche del caso, compilare apposita documentazione e lasciare traccia del proprio intervento compilando la Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM) riportata successivamente.

SCHEDA DI UTILIZZO E MANUTENZIONE (SUM)

Interventi di Utilizzo e Manutenzione			
Data intervento:	Intervento:	Lavori eseguiti:	Note:

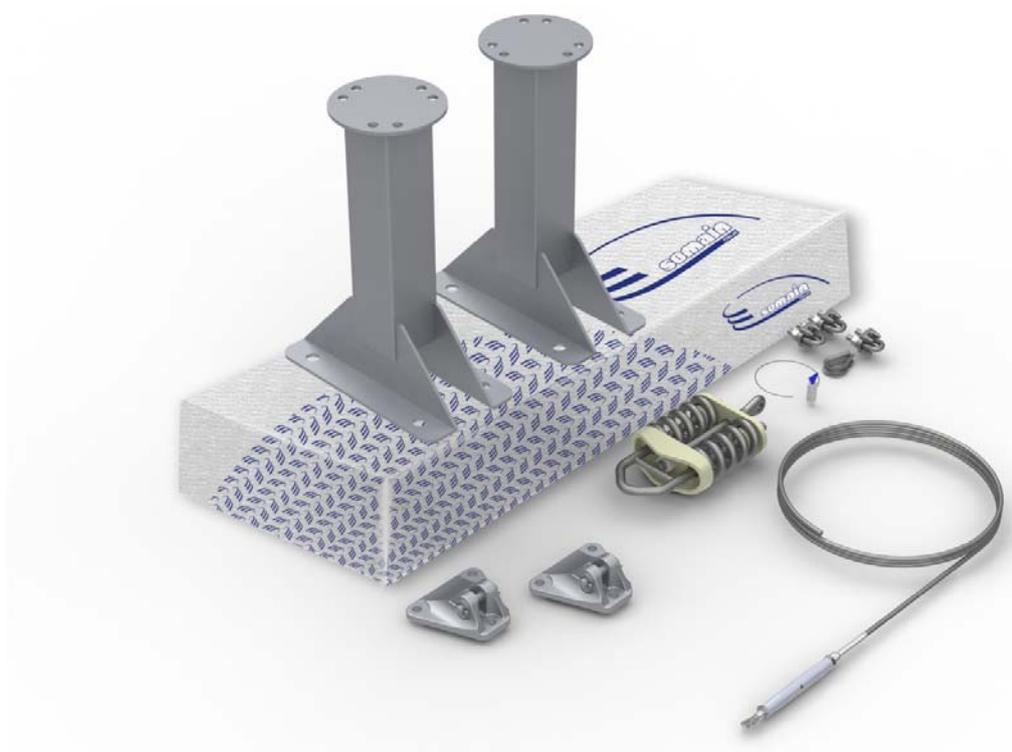
Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Fornitori

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

cert. n AJAEU/09/11431

Kit linea vita SECURIFIL®

GARANZIE, RIFERIMENTI

Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

GARANZIE

DURATA

È accordata una garanzia di **10 anni**, dalla data della bolla di consegna, su tutti i pezzi in acciaio inox o in alluminio che costituiscono i nostri KIT SECURIFIL® e i nostri punti di ancoraggio a completamento SECURIFIX®

ESCLUSIONE

La garanzia sarà accordata solamente se:

⇒ il cavo per le linee vita SECURIFIL® risulta piombato sul tenditore;
⇒ il materiale è stato posato e utilizzato in conformità alle istruzioni di montaggio e alle istruzioni tecniche di SOMAIN ITALIA;

La garanzia non sarà accordata nel caso in cui:

⇒ i nostri prodotti siano in acciaio galvanizzato o zincato;
⇒ i nostri prodotti di sicurezza comprendano pezzi o accessori di provenienza esterna: in questo caso la garanzia accordata sarà quella del fornitore di suddetti pezzi.

La garanzia è esclusa quando il vizio risulta causato:

⇒ da un intervento o una modifica effettuati all'impianto originale senza autorizzazione scritta del costruttore/distributore;
⇒ da un'utilizzazione anomala e non conforme alla destinazione dell'attrezzatura;
⇒ da un'installazione difettosa non conforme ai disegni o alle regole dell'arte;
⇒ dalla mancata comunicazione da parte del cliente di speciali condizioni (inquinamento, temperatura, numero di utenti, ecc.) di utilizzo dell'attrezzatura;
⇒ dalla sottostima della resistenza del supporto che genera la distruzione o la non conformità delle nostre attrezzature;
⇒ dall'aggiunta ai nostri sistemi di pezzi prodotti dall'acquirente o di altra provenienza rispetto a SOMAIN SÈCURITÈ. Tutte le nostre linee vita devono essere di provenienza Somain o fabbricate con il nostro consenso, sulla base dei nostri progetti;
⇒ da un evento di forza maggiore o qualsiasi evento al di fuori del controllo del venditore come guerre, fulmini, ecc.

LIMITAZIONI

In tutti i casi la nostra garanzia si limita alla sostituzione o alla riparazione degli elementi o delle attrezzature riconosciute formalmente difettose dal nostro servizio tecnico.
Se la riparazione è affidata a terzi, essa potrà essere effettuata solamente previa accettazione da parte di SOMAIN SÈCURITÈ del preventivo di riparazione.
Tutte le restituzioni di attrezzature dovranno avvenire con il consenso di SOMAIN SÈCURITÈ.
La garanzia si applica solamente agli elementi resi e non copre perciò le spese di rimozione e re-installazione dell'attrezzatura nel gruppo in cui è integrata.
La riparazione, la sostituzione o la modifica dei pezzi o delle attrezzature durante il periodo di garanzia può determinare l'estensione della garanzia stessa.

RESPONSABILITÀ

SOMAIN SÈCURITÈ sarà responsabile, alle condizioni del diritto comune, relativamente ai danni materiali cagionati dalla sua attrezzatura o dal suo personale.
Le riparazioni dei danni materiali imputabili al venditore sono espressamente limitate a una somma che non eccederà il valore dell'attrezzatura coinvolta, oggetto dell'ordine.
Per espressa convenzione, il venditore e il cliente rinunciano reciprocamente a richiedere la riparazione dei danni indiretti e immateriali di qualsiasi natura, quali perdite d'esercizio, mancato guadagno, spese di ritardo, sollecito, rimozione e re-installazione dell'attrezzatura, perdita di contratti futuri, ecc.

RINNOVO

La presente garanzia di 10 anni potrà essere rinnovata su richiesta del cliente, dopo un sopralluogo tecnico effettuato a titolo oneroso dai nostri servizi sulle attrezzature installate.

VERIFICA E MANUTENZIONE

Per quanto possibile, prima di ogni impiego procedere a un esame visivo dei componenti della linea vita.
In caso di dubbio, fare effettuare un controllo dalla società installatrice, da un ente di controllo o da una persona addetta alla manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.
Il KIT SECURIFIL® non necessita di manutenzione, ma di un'ispezione visiva annuale delle piombature atte a garantire l'integrità del sistema da parte di una persona diversa dall'utilizzatore. Qualora lo si ritenga necessario esiste la possibilità di effettuare tale ispezione da parte di nostra persona abilitata e competente per tale tipo di intervento.
In caso di una caduta l'impianto deve essere oggetto di manutenzione obbligatoria da parte di persona abilitata e competente, diversa dagli utilizzatori del dispositivo.

Somain Italia s.p.a.
via Donizetti 109/111 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
Tel. 035 620380 - Fax 035 6220438
E-mail: info@somainitalia.it - **www.somainitalia.it**
P.IVA 03286280163

Somain Italia è una società soggetta a direzione e coordinamento di:
Cornali Group spa - sede in Milano, via Cosimo del Fonte 4
Capitale Sociale 1.500.000,00 euro i.v. - CF e P.IVA 03367870163

cert. n AJAEU/09/11431

RIFERIMENTI

MANUALI

Manuale di Utilizzo
Manuale di Manutenzione

NORME TECNICHE

EN 341:1993
Dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto – Dispositivi di discesa
(recepimento della norma europea EN 341:1992)

EN 353-1:2003
DPI contro le cadute dall'alto – Dispositivi anticaduta tipo guidato comprendenti linea di ancoraggio rigida
(recepimento della norma europea EN 353-1:2002)

EN 353-2:2003
DPI contro le cadute dall'alto – Dispositivi anticaduta tipo guidato comprendenti linea di ancoraggio flessibile
(recepimento della norma europea EN 353-2:2002)

EN 354:2003
DPI contro le cadute dall'alto – Cordini
(recepimento della norma europea EN 354:2002)

EN 355:2003
DPI contro le cadute dall'alto – Assorbitori di energia
(recepimento della norma europea EN 355:2002)

EN 360:2003:
DPI contro le cadute dall'alto – Dispositivi anticaduta di tipo retrattile
(recepimento della norma europea EN 360:2002)

EN 361:2003
DPI contro le cadute dall'alto – Imbracature per il corpo
(recepimento della norma europea EN 361:2002)

EN 362:2005
DPI contro le cadute dall'alto – Connettori
(recepimento della norma europea EN 362:2004)

EN 363:2008
DPI contro le cadute dall'alto – Sistemi individuali per la protezione contro le cadute
(recepimento della norma europea EN 363:2008)

EN 364:1993
DPI contro le cadute dall'alto – Metodi di prova
(recepimento della norma europea EN 364:1992)

EN 365:2005
DPI contro le cadute dall'alto – Requisiti generali per le istruzioni per l'uso, la marcatura, l'ispezione periodica, la riparazione, la marcatura e l'imballaggio
(recepimento della norma europea EN 365:2004)

EN 795:2002
Protezione contro le cadute dall'alto – Dispositivi di ancoraggio – Requisiti e prove
(recepimento della norma europea EN 795:1996 e aggiornamento A1:2000)

NORMATIVE NAZIONALI

D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni
Testo unico in materia di Sicurezza

NORMATIVE LOCALI

Circ. 4/SAN/2004 della Regione Lombardia
Aggiornamento del Titolo III del Regolamento Locale d'Igiene, recepimento dell'integrazione al Titolo III del R.L.I. redatto dall'ASL di Bergamo;

D.P.G.R. n.62 del 23.11.2005 della Regione Toscana
Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16 della L.R. n.1 del 03.01.2005 relativa alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza;

Circ. n.191 del 20.03.2006 della Regione Toscana
Indicazioni per l'applicazione del D.P.G.R. n.62 del 23.11.2005

Linee guida dell'aprile 2007 della Regione Veneto
Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza

SITI INTERNET

www.somain-securite.com
Sito ufficiale della Casa produttrice francese

www.somainitalia.it
Sito ufficiale della Casa importatrice esclusivista per l'Italia

www.uni.com
Sito dell'Ente nazionale italiano di unificazione